

Nel primo trimestre dell'anno rispetto a gennaio-marzo 2011 **CRESCIE ANCORA L'EXPORT DELLA PROVINCIA (+1%)**

Ancora un trimestre in crescita per le esportazioni della provincia di Alessandria. Secondo i dati resi pubblici nei giorni scorsi dall'Istat, infatti, nel primo trimestre del 2012, le aziende della provincia hanno esportato beni e servizi per 1.216.209.992 euro, con un aumento dell'1,0 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2011 che, peraltro, aveva fatto registrare un +44,7 per cento sul trimestre gennaio – marzo 2010.

La crescita delle esportazioni ha interessato, in particolare, le vendite all'estero di prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca aumentate del 19,3 per cento, di prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere (+15,3) e di prodotti delle attività manifatturiere (+1,8). Al contrario sono diminuite le vendite di prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (-33,0 per cento), di prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione (-78,4), di prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (-100,0) e delle merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie (-2,4).

IMPORTAZIONI ESPORTAZIONI E SALDO COMMERCIALE IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA - I Trimestre 2011 e 2012

Valori assoluti e variazioni assolute e percentuali

(Dati in euro)

Importazioni Esportazioni Saldo commerciale	Anno		Variazione	
	Valori assoluti		Assoluta	%
	2012	2011		
IMPORTAZIONI	759.832.910	839.250.198	-79.417.288	-9,5
ESPORTAZIONI	1.216.209.992	1.204.553.143	11.656.849	1,0
SALDO	456.377.082	365.302.945	91.074.137	24,9

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat

Un andamento contrastato ha fatto registrare anche l'export delle varie categorie di prodotti dell'industria manifatturiera. All'aumento delle vendite all'estero di coke e prodotti petroliferi raffinati (+40,6 per cento), articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+6,3), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+23,9), computer, apparecchi elettronici e ottici (+15,4) ha fatto riscontro il calo registrato dall'export di prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-28,2), legno e prodotti in legno; carta e stampa (-11,7), sostanze e prodotti chimici (-5,1), articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-60,9). Ugualmente in diminuzione è stato l'export di apparecchi elettrici (-4,2 per cento), macchinari ed apparecchi n.c.a.(-6,6), mezzi di trasporto (-2,1) e prodotti delle altre attività manifatturiere (-14,3).

In valore assoluto i prodotti dell'industria manifatturiera rappresentano la voce principale (€ 1.193.817.815) dell'export provinciale di cui rappresentano il 98,2 per cento e tra i prodotti delle manifatture i volumi più elevati di vendite all'estero sono di competenza delle seguenti categorie: metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (€ 391.167.044), prodotti delle altre attività manifatturiere (€ 196.223.503), sostanze e prodotti chimici (€ 145.503.199), e macchinari ed apparecchi n.c.a. (€ 141.168.831).

L'export della provincia è stato alimentato dalle vendite verso i paesi dell'Unione europea 27 aumentate del 26,4 per cento rispetto al primo trimestre 2011; al contrario hanno fatto registrare una pesante flessione le esportazioni verso i Paesi extra Ue 27 diminuite del 19,2 per cento.

A livello territoriale, tra i Paesi dell'Unione europea 27, sono cresciute le esportazioni verso la Francia (+7,3 per cento), la Germania (+5,4), il Regno Unito (+10,9) e la Repubblica Ceca mentre sono diminuite quelle verso i Paesi Bassi (-23,6), la Spagna (-4,6), il Belgio (-9,6), l'Austria (-12,2), e la Polonia (-17,1). Tra i Paesi extra Ue è aumentato l'export verso la Svizzera (+4,0 per cento), la Turchia (+40,1), la Russia (+9,9), gli Stati Uniti (+16,2), Hong Kong (+52,1), l'Australia (+62,1); in calo, invece, le vendite in Brasile (-74,4), Cina (-59,3), Giappone (-52,1).

Quale utile termine di confronto può essere assunto il dato dell'export regionale e nazionale. In Piemonte le esportazioni hanno raggiunto i 9,7 miliardi di euro, registrando un incremento del 5,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2011 e tale incremento risulta di poco inferiore a quello riscontrato a livello nazionale (+5,5) dove l'export ha raggiunto quota 95,132 miliardi di euro.

Nel primo trimestre 2012 l'andamento dell'export della provincia di Alessandria ha risentito in parte di fattori fisiologici dopo l'aumento del 44,7 per cento registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente, in parte del ridotto dinamismo dei sistemi economici di numerosi paesi avanzati ed emergenti.

La crescita dell'export si è accompagnata alla pesante caduta delle importazioni (-9,5 per cento) e al conseguente aumento (+24,9) del saldo commerciale. La flessione dell'import, data la natura trasformatrice dell'industria locale, potrebbe aver scontato, oltre che il ridotto dinamismo della domanda interna per consumi ed investimenti, anche la riduzione dell'ammontare delle scorte di materiali per la produzione decisa dalle imprese in previsione di un peggioramento del ciclo economico.

“La crescita delle esportazioni anche nel primo trimestre del 2012 per il quale erano state formulate previsioni poco soddisfacenti - ha commentato il presidente della Camera di Commercio, Piero Martinotti – rappresenta certamente un fatto positivo, che testimonia, ancora una volta, l'efficienza del sistema industriale alessandrino, al quale competono, in larghissima misura, le vendite all'estero della provincia, e la capacità delle nostre imprese di aggredire i mercati stranieri”.

“Ancora una volta – ha continuato Piero Martinotti – l'export ha contribuito in modo sostanziale a sostenere i livelli produttivi dell'industria provinciale in presenza di una domanda interna per consumi ed investimenti stagnante o in diminuzione e per la quale non sono previsti miglioramenti di sorta nel breve periodo”

“Motivi di preoccupazione – ha concluso il Presidente della Camera di Commercio di Alessandria – vengono, invece, dal calo fatto registrare dalle importazioni, calo che potrebbe preludere ad un ulteriore indebolimento della domanda in vista del quale le imprese potrebbero aver rivisto al ribasso il livello strategico delle scorte di materiali per la produzione”.

Alessandria, 15 Giugno 2012

Cesare Raviolo
Segreteria - URP - Ufficio Stampa
Via Vochieri, 58
15100 Alessandria
Tel.: 0131/313281
Fax : 0131/313282
E-mail : cesare.raviolo@al.camcom.it